



**LEGA NORD - LEGA LOMBARDA**

**Segreteria Provinciale di BERGAMO**

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363183



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 30 ottobre 2009

---

### Umberto Bossi: Ministro per le riforme per il federalismo

#### Schema di disegno di legge sugli Enti locali

Il 15 luglio scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, uno schema di disegno di legge recante "Disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e Carta delle Autonomie locali". Lo schema di disegno di legge è stato inviato alla Conferenza Unificata per il prescritto parere.

**Le Riforme costituzionali - il Federalismo fiscale - le Riforme elettorali - gli Enti locali:** in questa sezione troverete tutti i progetti di legge presentati dall'inizio della legislatura e classificati per materia, assegnati alle Commissioni di Camera e Senato - o in corso di esame - e **aggiornati al 26 ottobre '09**.

**Il Federalismo fiscale: Legge n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione"**, pubblicata nella G.U. n. 103 del 6/5/2009 ed entrata in vigore il 21/5/2009.

Ulteriori approfondimenti alla pagina "**Le Riforme istituzionali - il Federalismo fiscale**":

- **Iter cronologico** della legge sul federalismo fiscale (sezione "le iniziative del governo");
- **Attività conoscitiva** sull'attuazione dell'art. 119 della Costituzione presso le competenti Commissioni del Senato. Disponibile il documento conclusivo dell'indagine svolta dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali;
- **Rassegna stampa** sul federalismo fiscale, con gli articoli più significativi selezionati dal Dipartimento e pubblicati sino all'approvazione della legge 42/2009;
- **Attuazione del federalismo fiscale: note informative** un dossier di approfondimento del Dipartimento, presentato e distribuito nel corso del FORUM PA '09 (11-14 maggio '09 Nuova Fiera di Roma).

[www.riformeistituzionali.it](http://www.riformeistituzionali.it)

---

### Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

#### On line la sintesi delle norme contenute nel Pacchetto sicurezza

Presentata dal ministro dell'Interno Maroni in occasione di un incontro sugli enti locali, illustra le novità in materia di sicurezza urbana e stradale, lotta alla criminalità e all'immigrazione clandestina

Come è stata garantita più sicurezza nelle città? E nelle strade? Sono stati rafforzati gli strumenti di tutela in favore delle categorie più deboli? Cosa è stato deciso per contrastare la presenza irregolare e l'immigrazione clandestina? E per combattere più efficacemente la criminalità organizzata e quella diffusa?

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha presentato sabato scorso a Milano, in occasione di un incontro sugli enti locali, uno strumento che risponde a tali quesiti in modo analitico. Si tratta di una sintesi che illustra tutte le norme contenute nel Pacchetto sicurezza, ripartite per materia.

«Sulla sicurezza – ha detto il ministro agli amministratori della Lombardia - abbiamo applicato una forma di federalismo dando più potere ai sindaci che sono diventati un riferimento essenziale su cui si fonda il modello di sicurezza integrata, formato dalle forze dell'ordine, dai sindaci e dai cittadini attraverso le loro organizzazioni».

«I sindaci - ha spiegato Maroni - rivestono un ruolo fondamentale e lo avranno ancora di più per dare sicurezza ai loro cittadini». 26.10.2009

[http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala\\_stampa/notizie/sicurezza/00988\\_2009\\_10\\_26\\_sintesi\\_pacchetto\\_sicurezza.html](http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampa/notizie/sicurezza/00988_2009_10_26_sintesi_pacchetto_sicurezza.html)

## **Il datore di lavoro deve completare la procedura di emersione**

Lo ribadisce una circolare del Dipartimento per l'immigrazione e l'asilo chiarendo alcuni aspetti relativi alla regolarizzazione per colf e badanti

Il datore di lavoro è tenuto a completare la procedura di emersione del lavoratore extracomunitario occupato alle sue dipendenze. Lo ribadisce in una circolare la Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione rispondendo ai quesiti che sono giunti da diversi Sportelli unici per l'immigrazione. Soltanto dopo aver perfezionato gli adempimenti previsti dalla normativa, il datore di lavoro potrà eventualmente porre fine al rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni in materia di lavoro domestico.

Nel caso in cui la rinuncia a perfezionare l'emersione sia dovuta a causa di forza maggiore, ad esempio il decesso della persona da assistere, sarà consentito, al momento della convocazione dello Sportello, il subentro di un componente del nucleo familiare del defunto, ovvero il rilascio al lavoratore extracomunitario di un permesso di soggiorno per attesa occupazione. 29.10.2009

## **Ici, restituiti ai Comuni gli importi tagliati dai trasferimenti erariali del 2008 per presunti maggiori introiti**

Si tratta di 710 milioni di euro che seguono i 530 già restituiti a fine 2008. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Interno Michelino Davico

Il ministero dell'Interno - dipartimento Affari Interni e Territoriali, direzione centrale della Finanza Locale - ha provveduto oggi alla restituzione a favore dei Comuni dei trasferimenti erariali detratti all'inizio dell'esercizio 2008 in base a presunti e non realizzati maggiori introiti ICI. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Interno Michelino Davico.

Tenendo fede agli impegni presi in occasione dell'ultima Assemblea dell'ANCI a Torino, il sottosegretario ha affermato che «si tratta di un'operazione di giustizia, che rimedia ad un improvvido taglio di risorse, operato sulla base di un gettito assolutamente sovrastimato, considerando che l'importo complessivo detratto è stato pari a 783 milioni, a fronte di un reale maggior introito certificato per i comuni di soli 73 milioni. Le somme che oggi restituiamo per circa 710 milioni - ha precisato Davico - che seguono a quelle già restituite a fine 2008 per oltre 530 milioni, contribuiscono a dare certezze ai bilanci degli enti e, per molti comuni, ad affrontare in maniera meno problematica le contingenze di fine esercizio». 27.10.2009

## **Nuovi regolamenti per l'organizzazione degli uffici e del personale civile del ministero dell'Interno e per il riordino del Fondo assistenza per il personale di Ps**

Le misure di riorganizzazione, approvate in Consiglio dei ministri, comporteranno un notevole risparmio di spesa. Acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari, il Consiglio dei ministri ha definitivamente approvato nella riunione del 28 ottobre, su proposta del ministro dell'Interno Maroni, il nuovo regolamento per l'organizzazione degli Uffici centrali del ministero e del personale dell'amministrazione civile dell'Interno.

Il provvedimento dispone il riordino dell'assetto funzionale del ministero; gli interventi di accorpamento e razionalizzazione delle strutture porteranno ad un unico referente per il sistema delle autonomie e per la rete delle prefetture-Utg. Il decreto, inoltre, attribuisce le funzioni di documentazione e statistica alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno, struttura idonea ad assicurare unicità di indirizzo ed omogeneità nelle attività di studio e ricerca.

Gli accorpamenti e le razionalizzazioni, che interessano il Dipartimento per gli affari interni e territoriali e il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, comporteranno a regime un risparmio di spesa complessivo di 27.000.000 di euro.

Nella stessa seduta è stato, inoltre, approvato in via preliminare - in attuazione del cosiddetto 'taglia-enti' (articolo 26 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112) - lo schema di regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato. Il Fondo provvede all'assistenza morale e materiale del personale e delle loro famiglie, con l'erogazione di sussidi per situazioni di bisogno e l'organizzazione di servizi ricreativi.

L'intervento di riorganizzazione del Fondo comporterà un risparmio annuo di 14.000 euro, equivalente al compenso attualmente percepito dei membri del Collegio dei revisori dei conti, il cui mandato diverrà gratuito. 29.10.2009

## **Patto Garda, Maroni: 'Buoni i risultati, sarà esteso ad altri laghi'**

Bilancio positivo del ministro dell'Interno per la riduzione dei reati e l'aumento degli arresti. L'iniziativa sarà estesa in altre aree

«Sta funzionando, con risultati soddisfacenti, il Patto per la sicurezza dell'Area del lago di Garda firmato il 20 marzo scorso» ha dichiarato il ministro Roberto Maroni, ospite oggi a Garda assieme ai sindaci delle tre regioni che si affacciano sul lago, prefetti e forze dell'ordine delle province di Verona, Trento e Brescia.

Confortato dai dati, il ministro Maroni ha annunciato che estenderà l'iniziativa anche su altri due laghi italiani, quelli di Como e Maggiore.

Dopo aver fatto il punto della situazione, raccogliendo indicazioni e suggerimenti nel corso di una riunione a 'porte chiuse', il ministro Maroni ha tracciato un «bilancio molto positivo, incoraggiante». Rispetto allo stesso periodo del 2008, nell'area gardesana sono aumentati del 65% i servizi congiunti di polizia condotti tra aprile e ottobre scorso e del 15% il numero complessivo delle unità impiegate.

Sono state meglio distribuite - ha spiegato Maroni - le forze dell'ordine rispetto al 2008». Segno più anche per i servizi congiunti tra le forze dell'ordine e la polizia municipale, cresciuti del 223%, mentre si sono incrementati del 68% quelli straordinari di controllo. «I risultati, che sono la cosa che ci interessa di più - ha precisato Maroni - in termine di riduzione dei reati, registrano un incremento degli arresti, in particolare relativi alla prostituzione, del 240%». Positivi anche i servizi di prevenzione che riguardano il codice della strada: le sanzioni sono cresciute del 18%.

«Complessivamente - ha concluso il ministro - i risultati, pur in una fase di prima attuazione, sono buoni e ciò ci incoraggia a proseguire in questa direzione migliorando i meccanismi con uno spirito di collaborazione fra tutti i soggetti istituzionali». Tra i prossimi obiettivi: la costituzione di forme associative tra le polizie locali, l'uniformità dell'orario di chiusura dei locali, l'attuazione del progetto degli avvisi di burrasca, quello dei progetti relativi alla condivisione dei 'dati sensibili' e delle 'tracciabilità delle targhe'. 27.10.2009

---

## **Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa**

### **IL NOSTRO OBIETTIVO: DA 430.000 A 5.000 ATTI NORMATIVI**

#### **Cosa stiamo facendo**

Il nostro obiettivo è quello di intervenire affinché la semplificazione "annunciata" si trasformi in **semplificazione "percepita"** dalle imprese, dai cittadini e dall'intera collettività e, infine, in **semplificazione effettivamente "rilevata"** a livello statistico ed economico.

Il lavoro del taglia-leggi prosegue a passo sostenuto e mette in cantiere altre due operazioni...

<http://www.semplificazonenormativa.it/stiamo-facendo/2008/novembre/cosa-stiamo-facendo.aspx>

---

## **Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**

### **Zaia, Bossi e Brancher: a Barlassina grande operazione identitaria**

Il Ministro per le riforme Umberto Bossi, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Aldo Brancher hanno inaugurato oggi a Barlassina, in provincia di Monza e Brianza, un ipermercato interamente a km zero. Il marchio che caratterizzerà questi prodotti, provenienti esclusivamente dal territorio lombardo, si chiama "Sapori padani".

"Quello che abbiamo visto oggi - ha detto il Ministro Zaia - va ben al di là di una semplice operazione commerciale. Si tratta di un modo per valorizzare i nostri territori e per realizzare concretamente una filiera a km zero."

"Tutto questo - continua Zaia - è perfettamente coerente con il disegno di legge sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari in discussione in Parlamento. I consumatori hanno diritto di sapere l'origine di quello che metteranno sulle loro tavole, e i produttori di poter valorizzare il frutto del loro lavoro e delle loro capacità produttive. La grande distribuzione dovrebbe raccogliere questa sfida e prendere esempio dall'iniziativa di Barlassina. Certo, lo slogan 'Mangia sano mangia padano' non può che colpire il nostro cuore leghista. Ma la stessa cosa è riproponibile per altre identità e altri territori della Penisola. So che la stessa cosa si sta preparando in Liguria".

Il Ministro Bossi, il Ministro Zaia e il Sottosegretario Brancher sono stati poi raggiunti dal Ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli. 26/10/2009

### **Ippica, Zaia: in arrivo i primi 75 milioni di euro**

"Manteniamo le promesse. L'Unire avrà lunedì i primi 75 milioni di euro per il rilancio del settore, ai quali faranno seguito in tempi rapidi gli altri 75 milioni previsti". Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia comunica l'imminente arrivo della prima tranche di finanziamenti del monte premi delle corse, in seguito alla firma del decreto ministeriale, lo scorso 28 settembre, previsto all'art.30 bis del D.L. 29 novembre 2008, n.185 convertito, con modificazioni, con L.20 gennaio 2009, n.2.

"Avrei voluto che i fondi richiesti fossero arrivati in tempi ancora più celeri - ha aggiunto Zaia - ma abbiamo dovuto superare alcuni ritardi burocratici. Sono però certo che, con un piccolo sacrificio da parte di tutti, potremmo completare quel profondo processo di rinnovamento, necessario perché l'ippica del nostro Paese possa tornare ad occupare i primi posti in Europa".

## **Agricoltura e sviluppo sostenibile. Le aree rurali protagoniste nella lotta ai cambiamenti climatici**

Si è svolto a Roma, il Convegno promosso dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, attraverso la Rete Rurale Nazionale, dal titolo "Agricoltura, foreste e cambiamenti climatici, il contributo del mondo rurale in vista della revisione del Protocollo a Copenaghen, per un ruolo centrale del settore agro-forestale nel post- Kyoto".

L'occasione è servita per fare il punto della situazione sul negoziato in corso in materia di cambiamenti climatici che si

concluderà con la Conferenza di Copenaghen del prossimo dicembre. Dalla Conferenza, è atteso un accordo internazionale che definisca gli impegni per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di gas ad effetto serra per il periodo post 2012.

Più in particolare, si è parlato di strategie e priorità politiche e, soprattutto, del ruolo del settore agricolo e forestale nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

“Considerando che i cambiamenti climatici nel medio-lungo periodo continueranno ad avere un impatto significativo, le aree rurali - che potrebbero essere le principali vittime dei mutamenti del clima - dovranno giocare un ruolo da protagonista e contribuire alla riduzione del carbonio e all'adattamento a nuove situazioni (es. siccità, inondazioni). Infatti, l'aumento delle temperature medie, la riduzione delle risorse idriche disponibili, la maggiore frequenza di eventi atmosferici estremi, possono danneggiare le capacità produttive delle imprese agricole e compromettere la vitalità delle aree rurali nel loro complesso”. Questo il commento del Capo Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità Giuseppe Nezzo, che ha aperto i lavori del convegno.

“Il sistema rurale italiano – ha proseguito Nezzo – assume l'impegno di contribuire agli impegni di riduzione delle emissioni e allo stesso tempo ottenere il necessario riconoscimento dei contributi peculiari che può offrire alla lotta ai cambiamenti climatici, attraverso l'incremento della capacità di assorbimento del carbonio dei suoli e la diffusione delle biomasse agro-forestali e delle agro-energie”.

In questo contesto, è stato presentato uno schema di “Position paper” del sistema rurale italiano rispetto alle politiche climatiche in corso di definizione nei negoziati internazionali, sul quale sono state raccolte le osservazioni e i suggerimenti dei partecipanti.

La consultazione proseguirà con un forum aperto a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, che potranno far pervenire le proprie osservazioni entro il 10 novembre prossimo, accedendo al portale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

Il “Position paper”, rivisto alla luce dei risultati della consultazione pubblica, servirà a riportare la posizione ufficiale del mondo rurale italiano, in vista del negoziato di Copenaghen e degli adempimenti successivi, nel cui ambito saranno definite le politiche climatiche post-Kyoto. 29/10/2009

---

## **Governo:**

### **IL FUTURO DELLE VIE DI TRASPORTO TRANS-EUROPEE**

Si è conclusa la settimana scorsa a Napoli la Conferenza internazionale “Ten-T Days 2009. Il futuro delle vie di trasporto Trans-europee”, organizzata dalla Commissione europea e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tema principale della Conferenza: le grandi reti di trasporto europee e le loro interazioni con i Paesi che si affacciano nel bacino del Mediterraneo e del Nord-Europa. Nelle numerose tavole rotonde organizzate, le delegazioni dei Paesi invitati si sono confrontate con gli esperti e i rappresentanti di aziende del settore, per individuare i termini dell'obiettivo da raggiungere, cioè la continuità territoriale tra i vari Paesi e all'interno degli stessi.

Un obiettivo che chiede, innanzitutto, l'accesso alle risorse per attuare gli interventi. Oltre a creare le condizioni per prevedere forme di partenariato Pubblico e Privato, la Conferenza ha sottolineato l'importanza di ottimizzare le risorse che i singoli Stati destinano attraverso i fondi nazionali (PAR, PON, FAS) e quelli comunitari (TACIS, ISPA ecc.). A conclusione dei lavori è stata sottoscritta la “Carta di Napoli”, che accoglie all'unanimità la proposta italiana alla Commissione Europea di non sottoporre ai vincoli del Patto di Stabilità, previsto dal Trattato di Maastricht, gli interventi infrastrutturali relativi alle reti di trasporto Trans-europee.

Nel suo intervento, il ministro Matteoli si è soffermato sulla “omogeneità funzionale” delle reti e “sul rischio che l'assenza di omogeneità, di continuità e di fluidità degli assi (strade, ferrovie, telecomunicazioni, ecc.) e dei nodi (porti, interporti ed aeroporti), possa riprodurre assurdi vincoli che distruggono ogni forma di mercato, ogni forma di sana competitività, azzerando l'unica condizione che la nostra generazione persegue: l'interesse comune”.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/RetiTEN/index.html>

### **PARI OPPORTUNITÀ, 900 MILA EURO PER PROGETTI CONTRO LA DISCRIMINAZIONE**

Il Dipartimento per le pari opportunità ha emanato un Avviso, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 244 del 20 ottobre 2009, per promuovere progetti di azioni positive, dirette ad evitare o compensare situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica e che rientrino nell'ambito dei seguenti assi prioritari: azioni finalizzate allo sviluppo di microimprese ed auto imprenditorialità di soggetti a rischio di discriminazione razziale; azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di discriminazione razziale nelle giovani generazioni; azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di discriminazione razziale mediante lo sviluppo del tessuto associativo autonomamente promosso dalle comunità straniere. A ciascun asse prioritario sarà destinata la somma complessiva di euro 300.000. Il contributo finanziario del Dipartimento per le pari opportunità non potrà eccedere l'80% del totale dei costi del progetto; almeno il 20% dei costi sarà sostenuto dagli organismi promotori o da altri enti che intervengono in qualità di partner.

Possono essere soggetti proponenti: organizzazioni di volontariato; cooperative sociali; enti di promozione sociale; fondazioni, enti morali e associazioni culturali la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del

bando; organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). I progetti devono essere: attuati esclusivamente: da organismi prevalentemente composti e diretti da donne; da organismi prevalentemente composti e diretti da giovani di età compresa tra 15 e 30 anni; da organismi prevalentemente composti e diretti da stranieri. Ovviamente, donne, giovani e stranieri devono risiedere o regolarmente soggiornare sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/progetti\\_svantaggio\\_etnico/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/progetti_svantaggio_etnico/index.html)

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, LA RELAZIONE AL PARLAMENTO DEL MINISTRO BRUNETTA**

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, ha presentato il 15 ottobre scorso al Parlamento la "Relazione sullo stato della P.A. - Anno 2008", che fa il punto su un anno di riforme.

Nella Relazione il ministro Brunetta dà conto delle iniziative realizzate per mettersi dalla parte dei cittadini, semplificando la loro vita. Innanzitutto "Reti amiche": un servizio a costo zero che grazie ad accordi con reti private già esistenti mette a disposizione dei clienti della PA 30 mila nuovi sportelli. Dalla fine di marzo è partita la sperimentazione di una forma innovativa di "customer satisfaction": negli uffici di diversi Comuni, (Poste italiane, Inps, Enpals e Aci), il cittadino dispone di touch screen con le ormai classiche "faccine" denominata operazione "Mettiamoci la faccia". Sempre sul fronte dell'innovazione e digitalizzazione della PA e del Paese è stato già varato il piano " e-Gov 2012, per una nuova politica dell'innovazione", articolato lungo tre assi: Pubblica amministrazione (eGovernment), imprese e cittadini (iEconomy/iSociety), con l'obiettivo di integrare le politiche per l'innovazione per la pubblica amministrazione con gli interventi per l'innovazione per le imprese e per i cittadini. I provvedimenti normativi presentati nel corso dell'anno 2008 intendono riformare la PA, per farne uno strumento della ripresa economica, istituzionale e morale del Paese.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione\\_PA2008/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione_PA2008/index.html)

## **INFORTUNI SUL LAVORO, RAPPORTO REGIONALE INAIL**

Come ogni anno il Rapporto regionale INAIL ricostruisce il quadro conoscitivo del fenomeno infortunistico. In ogni Rapporto si mettono in relazione i dati regionali sugli infortuni e le morti bianche con l'andamento occupazionale e, più in generale, con il quadro socio-economico territoriale.

Lo scopo è quello di condividere con operatori istituzionali, professionisti, forze sociali e opinione pubblica, le diverse informazioni riferibili al tema degli infortuni sul lavoro. Dal Rapporto della Lombardia, (Milano 22 ottobre), nel 2008 gli incidenti mortali sono stati 172 (nel 2007 erano stati 214). In generale, il numero degli incidenti sul lavoro è diminuito di 6 mila unità. Nelle costruzioni (-13,6%) il calo più sensibile. Dal Rapporto della Toscana (Firenze 22 ottobre) emerge il miglioramento dell'andamento infortunistico che continua anche nel 2008. Le denunce di infortunio, infatti, ammontano a 69.118 casi con una differenza di 3.106 unità (pari a -4,3%) rispetto al 2007. Per quanto riguarda il Rapporto della Calabria (Catanzaro 23 ottobre) sono stati 13.068 gli infortuni per l'anno 2008: il 3,4% in meno rispetto al 2007, quando se ne sono contati 13.528. Le strategie avviate per ridurre il numero di infortuni sono state molteplici: dalle campagne di vigilanza straordinaria nei cantieri edili, a quelle di formazione/informazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro; dalla sottoscrizione di importanti protocolli per azioni positive nei settori più rischiosi alla creazione di osservatori infortuni.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto\\_regionale\\_inail/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto_regionale_inail/)

## **LA SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA, AL VIA CONCORSO E CAMPUS**

Si è conclusa la prima edizione della "Settimana contro la violenza", svoltasi dal 12 al 18 ottobre in tutte le scuole italiane, iniziativa istituita con un Protocollo d'intesa siglato lo scorso 3 luglio dal ministro dell'Istruzione e da quello alle Pari opportunità, al fine di assicurare una piena cooperazione interistituzionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza, compresi quelli fondati su intolleranza di razza, di religione e di genere. Per creare un momento di riflessione su questi temi, nel corso della Settimana ogni istituzione scolastica è stata invitata a promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche con il coinvolgimento di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle associazioni e del volontariato sociale, rivolte agli studenti, ai genitori e ai docenti sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, con approfondimenti ed eventi dedicati.

È stata data adeguata diffusione alla promozione dei servizi attivati dai ministeri, come i numeri verdi nazionali: per l'ascolto e la consulenza in casi di violenza a scuola (800 669696); contro la violenza sulle donne (1522); contro le discriminazioni razziali (800 901010). Per divulgare questa iniziativa nel corso di tutto l'anno scolastico, i due Ministeri hanno indetto un concorso per realizzare una campagna di comunicazione per il 2010: "Io dico NO alla violenza"; per maggiori informazioni è possibile visitare il portale dello studente all'indirizzo: [www.istruzione.it/studenti](http://www.istruzione.it/studenti).

In quest'ottica si inserisce anche il progetto "Campus Non-Violenza", rivolto agli studenti del quinto anno delle scuole superiori e alle matricole delle Università, per promuovere nei ragazzi una presa di coscienza delle regole che sono alla base della convivenza civile, del rispetto e dell'integrazione. I campus si svolgeranno nel mese di febbraio 2010 e per iscriversi occorre compilare il form presente sul sito [www.campusnonviolenza.it](http://www.campusnonviolenza.it).

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/violenza\\_settimana/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/violenza_settimana/)

## **RAPPORTO SULL'APPLICAZIONE DELLA 104 NELLA PA**

Il ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha promosso un'indagine sulle modalità con cui, nelle pubbliche amministrazioni, sono utilizzati i benefici previsti dalla normativa a favore dei lavoratori disabili e dei lavoratori che possono

fruire di permessi per accudire familiari con handicap (legge n.104 del 1992). Duplice l'obiettivo: contrastare le situazioni di abuso e raccogliere dati utili alla riforma della materia, tesa a rafforzare l'integrazione sociale dei disabili e a favorire il miglioramento delle loro condizioni di vita. La rilevazione, presentata al Parlamento, è stata effettuata dal Fornez in collaborazione con Cittadinanzattiva e con associazioni a tutela della disabilità (F.A.N.D., FISH, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti). Il questionario, compilato e inviato esclusivamente on line, è stato predisposto in tre diverse versioni: amministrazioni, scuole, comparto sicurezza. Le informazioni raccolte hanno interessato: il numero di dipendenti che fruiscono dei permessi mensili; i diversi gradi di parentela tra il disabile ed i lavoratori interessati; gli altri benefici previsti a favore dei lavoratori e dei familiari dei disabili; le giornate di permesso fruito per tutto il 2008 e fino a marzo 2009. Dal campione monitorato risultano 2.439.985 le giornate di permesso fruito nel 2008. Il numero dei dipendenti e dei giorni di permesso risulta in aumento progressivo sin dal 2006 di oltre il 10% l'anno, con ulteriore crescita di circa il 20% nel 2009. [http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/legge\\_104/dati.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/legge_104/dati.html)

---

## LEGA NORD:

### **Carburanti, compagnie "corsare" con i soldi dei cittadini**

"E' inaccettabile che ancora una volta le compagnie petrolifere come corsari vanno all'arrembaggio nelle tasche dei consumatori. Chiedo al ministro Scajola di vigilare sulle attività di queste aziende e contestualmente invitiamo l'ad di Eni, Scaroni, a dare il via al ribasso dei prezzi dal momento che tutte le compagnie si marcano a uomo". Dal presidente della Commissione Straordinaria di controllo sui prezzi e le tariffe del Senato ed esponente della Lega Nord, **Sergio Divina**, arriva una forte critica alla politica delle compagnie petrolifere che aumentano i prezzi alla pompa pur restando il greggio sotto i 79 dollari al barile. Da qui un appello alle compagnie italiane: "Diano il massimo per contenere queste impennate dei prezzi del combustibile. Noi capiamo il problema di tutte le categorie, però oggettivamente è difficile comprendere le dinamiche del prezzo della benzina pur capendo che alla base vi è un cartello per cui il prezzo stesso all'origine non è condizionabile se non dai pochi produttori". Ma, secondo il senatore Divina "i costi intermedi di trasporto, raffinazione e distribuzione dovrebbero però rimanere costanti e non aumentare in modo non giustificabile. Almeno che la prima compagnia italiana mantenga un atteggiamento sobrio che poi inevitabilmente condizionerà al ribasso le altre compagnie petrolifere". (27/10/2009)

### **Immigrazione, ancora una volta l'Italia si trova a dover "supplire" Malta**

"Ancora una volta l'Italia si trova ad affrontare e risolvere una situazione umanitaria rifiutata da Malta e anche dalla Libia. Tutto ciò è assolutamente inaccettabile e l'Europa deve prendere atto dell'atteggiamento ancora una volta provocatorio e menefreghista delle autorità di La Valletta". La senatrice **Angela Maraventano** condanna il rifiuto da parte sia delle autorità maltesi sia di quelle libiche che non sono intervenute in soccorso del barcone con 200 migranti, nonostante la richiesta avanzata dal Comando generale delle Capitanerie di Porto. "Ora è il nostro paese che sta evitando un'altra ecatombe - aggiunge la senatrice di Lampedusa - e ciò che fa più rabbia è la presenza di un pattugliatore maltese che fino ad ora si è però limitato a monitorare la situazione senza intervenire, in attesa che il barcone entrasse nelle acque di competenza italiana. Chiedo al ministro Frattini di intervenire nelle sedi opportune affinché Malta rispetti gli accordi e perché ora un'altra tragedia si sta evitando solo grazie al nostro senso di umanità". (26/10/2009)

### **Dedurre dall'Irap costo del lavoro e interessi passivi**

Dedurre dall'Irap il costo del lavoro e gli interessi passivi. È la proposta che da Mantova il ministro per la Semplificazione **Roberto Calderoli** lancia in merito alla proposta di ridurre gradualmente l'Irap. "La cosa da considerare - ha sottolineato Calderoli - è la parte indeducibile dell'Irap relativa al costo del lavoro e agli interessi passivi. Una parte che è a rischio incostituzionalità perché prevede la tassazione della medesima cosa per due volte". Calderoli ha poi ricordato come sia stata la Lega a proporre l'abolizione dell'Irap "ed è strano che nessuno si sia accorto che il Parlamento, con la legge sul federalismo fiscale aveva già votato la sua abolizione e la sostituzione con forme di imposizione diverse che il governo abbia già una delega per farlo. Sarà uno degli strumenti del federalismo fiscale utilizzare una tassa diversa dall'Irap per il mondo delle imprese e non ha senso - ha concluso Calderoli - parlare di abolizione dall'oggi al domani perché una tassa da 40 miliardi di euro". (24/10/2009)

### **Sicurezza, ora i sindaci sono protagonisti**

Il modello adottato dal ministro dell'Interno **Roberto Maroni** per la sicurezza "è federalista". A dirlo è lo stesso Maroni che oggi ha partecipato all'assemblea degli amministratori lombardi della Lega Nord ai quali ha spiegato come il pacchetto sicurezza abbia "dato più potere ai sindaci che diventano così un referente essenziale facendo parte del nostro modello di sicurezza integrata che vede assieme le forze dell'ordine, i sindaci e i cittadini attraverso le loro organizzazioni. I sindaci quindi hanno un ruolo fondamentale - ha ribadito Maroni - per garantire la sicurezza dei cittadini". (24/10/2009)

## **Irap, Marcegaglia: Berlusconi e Tremonti ascoltino la Lega**

"A Berlusconi e a Tremonti diciamo di passare ai fatti e di ascoltare la Lega che proprio da qui, da Mantova, ha proposto di rendere deducibile dall'Irap gli oneri finanziari e il costo di lavoro". Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia a Mantova in occasione dell'undicesimo Forum delle piccole imprese condivide la proposta lanciata in mattinata dal ministro della Semplicificazione Roberto Calderoli di dedurre dall'Irap il costo del lavoro e gli interessi passivi. (24/10/2009)

## **La mafia si sconfigge con il coinvolgimento della gente**

"La mafia si sconfigge solo con il coinvolgimento della gente, con un cambio di mentalità culturale". Così risponde a Beppe Pisanu, il segretario della commissione Antimafia, **Gianpaolo Vallardi**, che critica le dichiarazioni rese al Corriere della Sera dal presidente dell'Antimafia secondo il quale il federalismo estenderebbe l'infusione mafiosa. Appunto il federalismo, secondo Vallardi, contribuirebbe a cambiare questa situazione coinvolgendo "i cittadini a 360 gradi che è appunto il principio fondamentale di questa grande riforma fiscale. Forse è Pisanu che non ha capito che partendo da questi punti inderogabili che la Mafia la si combatte con il coinvolgimento dal basso della gente. Non si può pensare di combattere le mafie con il potere centrale, sono 70 anni che ci si prova, neanche Mussolini con il prefetto Mori". Vallardi spiega il grande lavoro del ministro Maroni: "mi sembra che i risultati si vedono ogni giorno, quindi quelle di Pisanu sono questioni di lana caprina. Il federalismo sensibilizzerà la gente coinvolgendola per tutto ciò che succede sul proprio territorio. Il potere più forte che da sempre ha cambiato la storia - conclude il sen. Vallardi - è il potere della democrazia dei cittadini e se questi decidono di non volere più la mafia, insieme allo Stato, allora si che la si può sconfiggere definitivamente". (23/10/2009)

## **Roma, giù le mai dal GP di Monza**

"Mi preoccupano le dichiarazioni apparse oggi sulla stampa di Alemanno che parla del Gran Premio di Roma prima del 2015. Mi sembra che ormai ha toccato il massimo dell'esaltazione. Il GP di F1 è a Monza dal 1922 e la città vive in simbiosi con il suo Gran Premio d'Italia. Tutti i numeri comunicati da Alemanno sono una bufala". Il senatore brianzolo della Lega Nord, **Cesarino Monti** commenta così le dichiarazioni del sindaco di Roma **Gianni Alemanno** sul Gran Premio di Formula 1 a Roma entro il 2015.

"Prima con la moda, poi con il cinema, poi vuole le Olimpiadi, adesso il Gran Premio - sottolinea il sen. Monti - a quando il Festival di Sanremo e il Palio di Siena? È una cosa vergognosa come vengono dati i numeri perché, confrontati con Monza, sembra la Lehman Brothers un mese prima del fallimento". Per Monti "questa è solo una operazione di immagine e marketing ma senza una reale sostanza dietro: per la gestione del Gran Premio d'Italia a Monza servono 30 milioni di euro; mi domando come fa Alemanno e il suo socio privato Flammini a dire che arrivano 130 milioni di euro dai privati? Non credo proprio che questi ultimi siano così masochisti. Dietro ci sono interessi più grandi come la costruzione di alcuni palazzi adiacenti al tracciato dell'Eur a discapito del territorio ambientale e dei cittadini del quartiere. Andrà a finire che chiederanno i soldi allo Stato per gli eventuali costi e i debiti saranno a carico pubblico, e ancora una volta del nord, con i ricavi distribuiti ai soliti quattro, tutti sicuramente privati, tra cui Flammini". Infine Monti replica ad Alemanno sui posti di lavoro: "Mi domando come si possano prevedere 10 mila posti di lavoro. È una trovata geniale, dirla, ma a farla ce ne passa di acqua sotto i ponti. Vorrebbe dire che ogni 10 spettatori c'è un addetto se si prevedono 100 mila affluenze. Per non parlare poi dello sventramento del verde di uno dei quartieri più citati nelle riviste architettoniche internazionali e patrimonio dell'Unesco". (23/10/2009)

## **MOSCHEE? LEGGE NAZIONALE E REFERENDUM**

### **Daide Boni: "necessari paletti rigidi che tengano conto della volontà dei cittadini"**

Nessuno in questo Paese ha mai voluto mettere in discussione il diritto delle altre persone di professare il proprio credo, così come stabilito dalla nostra Costituzione. Senza dubbio, però, l'esigenza manifestata da buona parte della comunità islamica di avere una moschea ad essa dedicata, deve necessariamente collimare con lo stesso diritto delle istituzioni, a qualsiasi livello esse si trovino, di fare in modo che la sicurezza dei cittadini non venga compromessa e che gli stessi luoghi di culto siano autorizzati secondo il totale rispetto delle leggi urbanistiche ed igienico-sanitarie. Un principio semplice, che spesso però è stato messo in discussione, alimentando tensioni e problemi con interi quartieri in cui le moschee o "centri culturali islamici" hanno trovato la loro ubicazione. Un rapporto difficile che, guarda caso, molte altre volte non si è minimamente verificato con altre comunità religiose, che forse avevano ben chiaro che non è possibile imporre nulla che vada al di là delle leggi vigenti in questo Paese e che il concetto di integrazione non è quello che vede una cultura diversa dalla nostra imporsi e sostituirsi ai nostri costumi e tradizioni. Gli stessi preoccupanti episodi legati al terrorismo internazionale e alle indagini svolte su molti centri islamici, ritenuti essere luoghi dove vengono reclutati aspiranti martiri, è indice che troppo spesso il fanatismo e l'intolleranza nei confronti dell'occidente hanno di fatto reso impossibile l'instaurarsi di un rapporto sereno con la stessa comunità islamica. Per questo è necessaria una legge nazionale che metta dei paletti rigidi e certi, validi per tutti, che preveda anche la consultazione referendaria per consentire ai cittadini di esprimere la propria opinione, perché la realizzazione di nuovi luoghi di culto, imposti dall'alto, senza che vi sia un passaggio con la popolazione residente, vedrebbe vista come un'imposizione. In questa fase, invece di anticipare il varo di questa nuova normativa, i Comuni farebbero bene ad impegnarsi affinché quei centri di preghiera già esistenti sul territorio, in maniera irregolare, vengano chiusi in tempi brevi, perché è impensabile parlare di una nuova moschea quando qua e là sul territorio ci sono luoghi di culto non autorizzati.

Questo potrebbe essere un primo passo per ridare fiducia ad interi quartieri della città, applicando quei poteri concessi ai comuni dal pacchetto sicurezza per ripristinare la sicurezza urbana e l'incolumità di tutti i cittadini. 29 ottobre 2009

## **LA SINISTRA COME UN FRULLATORE IMPAZZITO**

Avevamo sperato che l'avvento del nuovo segretario alla guida del Partito Democratico, chiunque fosse stato il vincitore, portasse almeno ad una inversione di tendenza nella gestione dei rapporti istituzionali tra maggioranza e opposizione al fine di portare a compimento, presto e bene, il percorso sulle riforme. Purtroppo, temiamo, che le nostre speranze siano state vane. Nel senso che le prime apparizioni in tv post primarie di alcuni dirigenti del partito, come quelle della presidente del gruppo Pd al Senato Anna Finocchiaro a Otto e Mezzo o l'altra della vicepresidente della Camera Rosi Bindi a Ballarò, danno la misura di come non solo non sia stato cambiato registro ma, anzi, si sia riesumato un armamentario ideologico degno del Pci! Peccato, ancora una volta la sinistra rischia di perdere una buona occasione per far qualcosa di buono per il Paese. Bastava sentire le due rappresentanti del Pd, che come argomenti utilizzavano il consueto aintiberlusconismo militante alla Di Pietro, unitamente alla demagogia ma anche all'ipocrisia che spesso caratterizza le analisi politiche degli esponenti della sinistra, per avere la sensazione netta di essere tornati indietro di anni. Noi non sappiamo fino a che punto sia vero o meno che Berlusconi, come lui dice, sia perseguitato dai giudici comunisti, ma ci limitiamo ad osservare che non si riesce a fare un dibattito politico, televisivo o meno, senza andare a parare sulle vicende giudiziarie del premier. Ma quand'è che la sinistra capirà che alla gente, la quale nel frattempo continua a votare Berlusconi, non gliene frega un accidente delle sue pendenze giudiziarie e lo vuole giudicare solo per il suo operato di presidente del Consiglio? Possibile che autorevoli rappresentanti istituzionali del Pd, ma anche accreditati giornalisti e opinionisti di sinistra, che dovrebbero avere il polso della situazione politica e sociale in ogni momento, non capiscano che ormai anche le regioni più "rosse", come l'Emilia, o categorie sociali tradizionalmente di sinistra, come gli operai, guardano, per esempio, più alla Lega Nord che non al Pd? L'opposizione appare oggi come un frullatore impazzito che tra scandali di vario genere, che coinvolgono personaggi di primo piano del Pd, e dichiarazioni di scissioni, come quella già annunciata da Rutelli, rischia davvero di far affondare anche ogni ipotesi di collaborazione costruttiva con la maggioranza di governo. *di Giacomo Stucchi, 28 ottobre 2009*

## **BENE IL GOVERNO SULL'ECONOMIA MA SERVONO PIU' RISORSE PER IL FEDERALISMO**

Chiunque abbia un minimo di onestà intellettuale non può che riconoscere come la politica economica del governo in carica abbia contribuito a far sì che la sfavorevole congiuntura internazionale non avesse da noi le stesse disastrose conseguenze sociali, seppur molto gravi al Nord, rispetto ad altri Paesi europei e d'Oltreoceano. Inoltre, fra i tanti impegni mantenuti da questo governo, uno in particolare è stato quello di non aver aumentato le tasse. Un risultato che, considerato lo stato non certo brillante dell'economia di mezzo mondo, dimostra l'affidabilità e la serietà dell'Esecutivo e della maggioranza che lo sostiene. Nella situazione attuale garantire gli ammortizzatori sociali a un gran numero di lavoratori rimasti senza occupazione, ma anche mantenere lo standard del nostro welfare, senza aumentare le tasse, è già un buon risultato. Questo non significa che i problemi siano tutti alle nostre spalle, anzi, ma è proprio per questo che forse occorre avere più prudenza oggi di quanto non ce ne sia stata nei mesi scorsi. Chi ignora questa circostanza, magari "rimproverando" al ministro del Tesoro Giulio Tremonti di non voler allargare i cordoni della spesa pubblica, o di non voler concordare a sufficienza le decisioni di carattere economico, rischia di fare soltanto della demagogia. Anche i bambini infatti sanno che in Italia aumentare o meno la spesa pubblica non è un fatto soltanto discrezionale del ministro Tizio o Caio. L'enorme debito pubblico, con il quale bisogna fare i conti, lascia infatti poco spazio alle facoltà di spesa e condiziona fortemente chiunque si trovi a gestire l'economia. Si tratta, purtroppo, di un lascito della Prima Repubblica che ci porteremo dietro chissà per quanto tempo e che non permette certo di sciacquare. La cosa, tanto per essere chiari, non ci piace per nulla e non ci fa certo stare tranquilli, ma è un fatto del quale bisogna tenere conto e non si può agire come lo struzzo nascondendo la testa nella sabbia e facendo finta che il problema non esista. Ma c'è un altro aspetto che bisogna considerare e che dovrebbe portare a più miti consigli a chi oggi fa dell'incremento della spesa pubblica la panacea di tutti i mali: la stretta connessione esistente tra il fronte economico e quello delle riforme. Se Tremonti, o chiunque altro al suo posto, avviasse una politica di incremento della spesa pubblica, senza prima aver reso operative le riforme fondamentali, come quella del federalismo fiscale, il rischio di una nuova impennata del debito pubblico sarebbe concreto. Con il sistema vigente, basato sul centralismo romano che gestisce le risorse, il denaro dei contribuenti si disperderebbe nei mille rivoli della burocrazia dello Stato prima di arrivare là dove necessita davvero. Ecco perché se ci sono delle risorse da incrementare queste sono quelle che servono alla realizzazione del federalismo fiscale, affinché ogni euro impegnato per la spesa pubblica sia speso davvero sul territorio al quale è destinato. Anche in questo caso non si tratta di scegliere ma di andare avanti lungo un percorso obbligato, rispetto al quale non c'è una valida alternativa. *di Giacomo Stucchi, 26 ottobre 2009*

---

## **Regione Lombardia:**

### **Bando a sostegno delle imprese turistiche lombarde - Misure A e B**

Regione Lombardia mette a disposizione 11.400.000 euro a sostegno delle imprese turistiche. **Due le misure previste** volte a promuovere la qualità dell'accoglienza, delle strutture ricettive e dei servizi di interesse turistico.



Per sostenere la competitività delle imprese turistiche lombarde Regione Lombardia mette a disposizione 11.400.000,00 Euro, mediante **due misure di agevolazione**:

**Misura A** (6,4 MI) volta a promuovere la qualità dell'accoglienza di luoghi e destinazioni, con riferimento ai Programmi dei Sistemi Turistici;

**Misura B** (5 MI) volta a incentivare la collaborazione tra le imprese turistiche e l'integrazione tra le attività e i servizi di interesse turistico;

Le Misure, che prevedono la costituzione di partenariati nonché la predisposizione di Programmi per lo Sviluppo della Competitività, articolati in più Progetti di Investimento, trovano attuazione attraverso il Bando pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia** (N. 31 del 6 agosto 2009).

Le domande per l'accesso alle risorse regionali potranno essere presentate, on-line, a partire **dal 1 settembre 2009 sino al 16 Novembre 2009**.

L'agevolazione finanziaria consiste in un contributo a favore del soggetto beneficiario nella misura massima del 50% dei costi ritenuti ammissibili, di cui il 25% a fondo perduto e il restante 25% a rimborso, ai sensi dell'art. 72 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

E' prevista inoltre l'attivazione di una **terza Misura** (C) che vedrà il sostegno diretto alle imprese turistico-ricettive e della quale verrà data tempestiva comunicazione.

**Per maggiori informazioni sul bando e sugli adempimenti richiesti:**

email: [impreseturistiche@regione.lombardia.it](mailto:impreseturistiche@regione.lombardia.it).

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=HomeSPRL%2FWrapperBandaLayout&cid=1213303734027&p=1213303734027&packedargs=menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=Agevolazioni>

## **Patto di stabilità regionale - Cecchetti: "Novità importante per la finanza locale: sbloccate le risorse dei Comuni"**

A seguito dell'odierna approvazione, da parte del Consiglio Regionale, del **"Patto di stabilità territoriale"** è intervenuto **il Presidente della Commissione Bilancio e consigliere regionale della Lega Nord, Fabrizio Cecchetti**.

"Oggi abbiamo introdotto un importante elemento di novità nella finanza locale lombarda. Finalmente, con il patto di stabilità territoriale, i nostri Comuni potranno liberare numerose risorse per fare fronte alle loro necessità. Gli Enti locali in regola con il patto potranno utilizzare le somme in giacenza per opere e iniziative importanti quali l'avvio di nuovi servizi sociali o la realizzazione di opere pubbliche. La norma consente poi di sbloccare numerosi pagamenti alle imprese da parte delle amministrazioni locali, il che costituisce un importante contributo alla crescita e allo sviluppo economico della nostra economia. In un momento di crisi e di difficoltà del ricorso al credito, come quello che purtroppo stiamo vivendo ora, questa rappresenta una misura importante che va incontro anche al mondo delle piccole e medie imprese, da sempre motore del nostro sistema economico. La Lombardia ancora una volta dimostra con i fatti di essere all'avanguardia nel percorso di riforma federale, di essere in prima fila in tutte quelle iniziative e scelte politiche che alla fine si traducono in benefici concreti a favore del cittadino per garantire un governo del territorio più coeso e funzionante."

"Da sempre la Lega Nord – **ha continuato Cecchetti** - ritiene che il livello regionale sia il più adeguato per dare risposte alla specificità degli enti locali, attraverso meccanismi di premialità che superino quelle iniquità che spesso si nascondono nei parametri delle finanziarie nazionali. Parametri e regole nazionali che storicamente qui al Nord sono state applicate con rigidità asburgica, mentre al Sud gli enti locali non si sono mai preoccupati di sfiorare il patto di stabilità, potendo contare sulla mancanza di un sistema sanzionatorio adeguato. In attesa dei decreti attuativi del federalismo fiscale, Regione Lombardia dà una prima risposta con il nuovo patto territoriale. Uno strumento che ora i nostri Comuni, a prescindere dal colore politico, potranno utilizzare per difendersi da uno Stato Centrale troppo ingordo ed iniquo."

## **Consiglio Regionale - Approvata legge su navigazione e demanio lacuale**

Frosio: "Favorire e valorizzare lo sviluppo dei bacini lacuali lombardi". A seguito dell'approvazione della legge regionale sulla navigazione e il demanio lacuale, è intervenuto il consigliere regionale del Carroccio, Giosuè Frosio.

"Con questo provvedimento – ha affermato Frosio – la Giunta Regionale potrà stabilire particolari condizioni di concessione, anche a privati con scopo di lucro, purchè si impegnino alla valorizzazione del demanio di uso pubblico. Va inoltre evidenziata l'introduzione di un nuovo articolo di legge che prevede una sorta di sanatoria in caso di occupazioni demaniali senza titolo o nel caso non si sia provveduto al pagamento di quanto dovuto per la concessione."

"Altro importante aspetto del progetto di legge è scaturito dal confronto con le regioni contermini per quanto riguarda alcune tipologie di concessione, che ha evidenziato una notevole differenza di importi tra i canoni lombardi e quelli piemontesi, soprattutto per gli operatori nautici. La nuova normativa inserisce nuovi coefficienti di riduzione in modo da equiparare i canoni demaniali lacuali lombardi a quelli delle regioni confinanti."

"L'obiettivo – ha concluso Frosio - è quello di valorizzare lo sviluppo dei bacini lacuali lombardi contribuendo alla crescita economica delle comunità che vi si affacciano e favorendo le aree a minor vocazione turistica e le aree insistenti sulla sponda dei laghi confinanti con altre regioni."

## In Regione la crisi della Maglificio Dalmine (BG), della Akzo di Fombio (LO) e della Ideal Standard di Brescia

In Regione è stata affrontata oggi la situazione di crisi di tre aziende lombarde: le rappresentanze sindacali della **Maglificio Dalmine** (BG), della **Ideal Standard** di Brescia e della **Akzo Nobel Coatings** di Fombio (LO), sono state ricevute in audizione dalla **Commissione "Attività produttive"** presieduta dal Vice Presidente **Alessandro Colucci** (FI-PdL), che su tutte e tre i casi ha promesso di adoperarsi nei prossimi giorni per l'apertura di un **tavolo di confronto** tra la proprietà e le rispettive rappresentanze sindacali.

*"Oggi stesso –ha detto Colucci- coinvolgeremo l'Unità di Crisi istituita presso la Presidenza della Giunta regionale investendola del problema, e di concerto con l'Assessorato regionale competente ci adopereremo per convocare al più presto un tavolo di lavoro aprendo il confronto tra la proprietà e i lavoratori al fine di tutelare il futuro e le prospettive occupazionali delle tre aziende".*

Nel caso specifico della **Maglificio Dalmine**, la proprietà ha annunciato **73 esuberi** su 132 dipendenti, adducendo le motivazioni nel forte e drastico calo di richiesta del prodotto (biancheria, filati e pelletteria) sul mercato. Le rappresentanze sindacali hanno formulato alla Commissione **tre specifiche richieste**: la garanzia che quanto prima vengano erogate ai lavoratori le paghe mensili, ferme a giugno; l'attivazione dal 1 gennaio 2010 di una Cassa Integrazione in deroga con rotazione mensile, senza che venga messo in atto nessun licenziamento; che i lavoratori possano contare su validi supporti formativi.

Per **Marcello Saponaro** (Verdi Democratici) è necessario che la Regione istituisca ora *"un tavolo specifico per Dalmine: agli 836 esuberi della Tenaris, si aggiungono nuove situazioni di crisi in loco -evidenzia Saponaro- che sollecitano per questa area territoriale una attenzione particolare. Occorre poi -ha aggiunto- rivedere seriamente i criteri e gli accreditamenti nel campo della formazione, perché se vogliamo puntare su una riqualificazione professionale dei lavoratori, questo è un punto fondamentale che deve essere affrontato con minore superficialità".*

**Giosuè Frosio** (Lega Nord) ha invece sollecitato *"la necessità di un tavolo unico regionale per affrontare la crisi, al quale siedano tutte le istituzioni ai vari livelli e le parti sindacali"*, garantendo inoltre il proprio impegno per sollecitare i pagamenti degli stipendi arretrati.

I lavoratori che rischiano la perdita del posto di lavoro alla **Ideal Standard** di Brescia sono 130: in questo caso l'azienda ha preannunciato al termine della cassa integrazione straordinaria la chiusura degli **stabilimenti di Brescia e di Gozzano** (NO). *"Chiediamo che anche l'assessore regionale Romano la Russa si attivi –ha detto Monica Rizzi (Lega Nord)- e che finalmente faccia anche lui la sua parte di competenza. Senza dimenticare che occorre andare a fondo delle ragioni vere di questa crisi economica generale e capire quali sono a monte le responsabilità principali".*

**Arturo Squassina** (SD) ha chiesto che Regione Lombardia *"si attivi per garantire in loco la continuità produttiva, mettendo in campo politiche industriali serie come quelle già attivate ad esempio dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia".*

Per **Luciano Muhlbauer** (Rif.Com.) e **Osvaldo Squassina** (UAL) *"il sito produttivo bresciano va salvaguardato, non ci troviamo davanti a una situazione reale di crisi ma solo a interessi di bottega di una azienda che preferisce de localizzare in Bulgaria".*

Alla **Akzo Nobel Coatings** di **Fombio**, nel lodigiano, circa **185 dipendenti** saranno senza posto di lavoro all'inizio del nuovo anno, dopo che la proprietà ha annunciato la chiusura dello stabilimento al 31 dicembre. *"Il settore delle vernici speciali è un settore che oggi ha mercato e non soffre particolarmente la crisi –hanno evidenziato i sindacati- ma la proprietà preferisce delocalizzare all'estero per ottimizzare il profitto".*

Il Consigliere lodigiano **Gianfranco Concordati** (PD) ha chiesto che *"le istituzioni facciano fronte comune in vista dei prossimi incontri in programma al Ministero e che a sua volta anche Regione Lombardia convochi autonomamente la proprietà. E' inaccettabile –ha concluso Concordati- che vengano disperse in questo modo le professionalità acquisite".* 29 ottobre 2009

## Question time: le interrogazioni discusse in Consiglio regionale

**Progetto di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona** - L'interrogazione, presentata dai Consiglieri PD **Prina, Tosi, Mirabelli, Porcari e Adamoli**, chiede alla Giunta se ritiene di accogliere le osservazioni avanzate dai Comuni nell'affrontare i problemi eventualmente causati *"da un'opera altamente impattante"*. L'opposizione chiede inoltre se *"il progetto definitivo sarà corredato da opere mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale"*.

L'infrastruttura oggetto dell'interrogazione riguarda in particolare il quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago e il triplicamento della Parabiago-Gallarate.

L'Assessore Raffaele **Cattaneo**, dopo aver difeso l'importanza dell'opera sia in vista dell'EXPO sia alla luce della politica regionale orientata al miglioramento dei servizi ferroviari, ha affermato che sono stati già accolti molti dei suggerimenti. E diverse – ha aggiunto l'Assessore - sono le prescrizioni inserite nel progetto al fine di mitigare gli effetti impattanti dell'opera.

**Comitato per la legalità e la trasparenza delle procedure regionali** – L'interrogazione presentata da **Zamponi** (IdV), **Sarfatti** (PD), **Agostinelli** e **O. Squassina** (UAL) e **Cè** (Cristiani e Federalisti) chiede conto della scelta della Giunta di includere il Generale Mori tra i membri esterni del Comitato chiamato a monitorare la trasparenza delle procedure regionali. Il consigliere Zamponi, nell'illustrare l'interrogazione, ha spiegato che *"da recenti indagini risulta che Mori abbia preso parte a vicende mafiose dai contorni oscuri e poco chiari"*. Il Sottosegretario Marcello **Raimondi** ha replicato che non ci sono motivi

di non far ricoprire incarichi autorevoli al generale Mori sia per rispetto al "principio giuridico della presunzione di non colpevolezza e tenuto conto che in tutti i processi in cui stato imputato, Mori è sempre stato assolto".

**Erogazione dell'indennità dei dipendenti regionali** - L'interrogazione presentata da **Muhlbauer** (PRC), **O. Squassina** e **Agostinelli** (UAL), **Storti** (Comunisti italiani), **Monguzzi** e **Saponaro** (Verdi), **A. Squassina** (SD), **Gaffuri** (PD), **Fabrizio** (Centro- Sinistra) chiede chiarimenti riguardo all'erogazione dell'indennità ai dipendenti regionali. L'assessore **Colozzi**, dopo avere chiarito i termini della questione più volte affrontata dall'Assemblea, ha affermato che i dipendenti ancora in servizio potranno ricevere la liquidazione nella busta paga del prossimo gennaio, ma solo se faranno pervenire la relativa richiesta entro il 31 ottobre.

**Collegamento ferroviario Bergamo-Roma** – Garantire il mantenimento del collegamento veloce effettuato dal cosiddetto "Pendolino Stradivari", che potrebbe essere soppresso a partire dal prossimo 13 dicembre. Lo chiedono in un'interrogazione i consiglieri **Pedrazzi**, **Benigni**, **Concordati**, **Oriani**, (PD), **A. Squassina** (SD), **Saponaro** (Verdi), **Bonfanti** (Centro-Sinistra).

"Il servizio – ha risposto l'assessore **Cattaneo** – non rientra nel contratto di servizio tra Regione Lombardia e Trenitalia. Tuttavia, già ieri, ho segnalato a quest'ultima alcune perplessità circa l'eventuale soppressione del collegamento Bergamo-Brescia-Cremona- Roma. E ho chiesto che il servizio sia mantenuto o quanto meno che siano trovate soluzioni accettabili, soprattutto per il territorio cremasco che pare essere il più penalizzato".

**La bonifica dell'area ex Sisas di Pioltello** – L'elenco completo dei siti inquinati in Lombardia, lo stato di avanzamento delle opere di bonifica, le imprese interessate, le risorse stanziate e il controllo da parte di Regione Lombardia dei fondi messi a disposizione. Queste le richieste contenute nell'interrogazione presentata da **Agostinelli** e **O. Squassina** (UAL), **Monguzzi** e **Saponaro** (Verdi), **Muhlbauer** (PRC). L'Assessore **Ponzone** ha ricostruito la situazione dei 618 siti inquinati presenti sul territorio e le procedure amministrative per l'erogazione dei contributi ai Comuni. "Non abbiamo mai dato fondi a privati", ha dichiarato l'assessore.

**Accordo di Programma Montecity- Rogoredo** – La corretta esecuzione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Montecity-Rogoredo e negli altri interventi di bonifica nei quali è impegnato il gruppo Grossi. Questo è il quesito proposto dall'interrogazione presentata da **Cipriano**, **A. Squassina** (SD), **Viotto**, **Valmaggi**, **Spreafico** (PD), **Guindani** (Centro-Sinistra) cui ha risposto il Sottosegretario **Marcello Raimondi**. Secondo la sua ricostruzione "l'attuazione dell'Accordo di Programma è in capo al Comune di Milano, cui spetta quindi la convocazione del Collegio di vigilanza". Diverse sono, invece, le competenze in capo all'ARPA e alla Provincia di Milano.

L'Assemblea ha, infine, votato a maggioranza la proposta avanzata dal capogruppo di FI-PDL, **Paolo Valentini**, di rinvio in Commissione del progetto di legge sulle aree protette e sulla biodiversità regionale.

La proposta di Valentini è nata in seguito alla nuova richiesta di audizione avanzata ieri dal Presidente dell'Unione Provincie Lombarde (UPL), Carioni e dalla lettera inviata dal ministro Prestigiacomo in cui si chiedeva di approfondire alcune problematiche.

---

## Provincia di Bergamo:

### Al via con la variante di Zogno

Su proposta dell'assessore alla Viabilità Giuliano Capetti la Giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo della variante all'abitato di Zogno sull'ex SS. 470 della Valle Brembana per un valore complessivo di 61.400.000 euro.

Obiettivo principale dell'opera è la riqualificazione del tratto di strada che attraversa l'abitato di Zogno, ormai diventata improrogabile a causa del notevole flusso di traffico presente sulla ex SS. della Valle Brembana.

Il progetto si sviluppa su un percorso di 4 chilometri e 837 metri e prevede:

due gallerie naturali, la galleria Inzogno e la Monte di Zogno lunghe rispettivamente 646 metri e 1.792 metri;

tre ponti in direzione nord, uscendo dalla galleria Monte di Zogno, di cui due ad arcata unica, ciascuna di 24 metri e un ponte viadotto di 100 metri, composto da tre campate;

una rotatoria in località Ambria, al termine della variante, al caposaldo Nord e uno svincolo al caposaldo Sud.

Inizio dei lavori entro il 2010

Il progetto, che è finanziato mediante contributo regionale, verrà ora trasmesso alla Regione Lombardia per l'acquisizione del parere tecnico e la successiva validazione entro metà novembre. La pubblicazione del bando di gara è prevista entro la fine dell'anno.

Visto il notevole importo dei lavori, la Provincia ricorrerà alla procedura dell'appalto integrato.

L'iter prevede tre mesi per la presentazione delle offerte e altri tre mesi per la verifica di eventuali offerte anomale. Una volta assegnati i lavori, scatteranno i 60 giorni utili per la predisposizione del progetto esecutivo da parte dell'impresa vincitrice dell'appalto.

"Si tratta di una delle opere più importanti per il nostro territorio - ha sottolineato l'assessore **Giuliano Capetti** -, un ulteriore contributo allo sviluppo della Val Brembana, vista la difficile situazione occupazionale che l'affligge".

L'avvio del cantiere potrebbe pertanto collocarsi nel primo autunno del 2010.

## Un tavolo di coordinamento per EXPO 2015

La Giunta provinciale ha sottolineato l'opportunità di costituire, in previsione della manifestazione Expo 2015, stante sia la portata internazionale dell'evento, sia il ruolo strategico che la Provincia di Bergamo si troverà a ricoprire, un tavolo ristretto di coordinamento.

La Provincia intende infatti instaurare una proficua collaborazione con Expo 2010 S.p.A. al fine di realizzare iniziative congiunte su più fronti (valorizzazione storico-artistico, sviluppo ricettività turistica, potenziamento delle infrastrutture di trasporto).

Il tavolo sarà composto dai rappresentanti delle istituzioni locali (Provincia e Comuni) e del mondo economico e culturale che dovranno garantire momenti di partecipazione per la messa a punto di idee e progetti da sottoporre allo stesso tavolo.

Nel dettaglio faranno parte del tavolo:

- Presidente della Provincia o suo delegato
- Presidente CCIAA o suo delegato
- 4 Sindaci: Comune di Bergamo (comune capoluogo) e altri tre indicati dal Presidente della Provincia, di cui uno rappresentante dei piccoli comuni
- 1 rappresentante delle Comunità Montane
- Rettore dell'Università di Bergamo o suo delegato
- 1 rappresentante del settore turistico designato dalla Giunta provinciale, sentite le associazioni intervenute
- 1 coordinatore indicato dal Presidente della Provincia di Bergamo

Questo tavolo sarà assistito da una segreteria tecnica che potrà essere integrata di volta in volta da esperti in relazione alle tematiche trattate.

## Decisioni del Consiglio provinciale del 28 ottobre

Giovedì 29 ottobre si è svolta la seduta del Consiglio provinciale in via Tasso. In apertura, l'assemblea ha ricordato l'alpinista Roby Piantoni, fatalmente scomparso nella recente missione dello Shisha Pangma, in Tibet.

La seduta è proseguita con la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Leonio Callioni, che verrà sostituito da Matteo Oriani, il primo dei nomi eletti della stessa lista (Popolo della Libertà).

Tra i punti approvati:

la ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione;

le modifiche allo Statuto (articolo 36 comma 1 e articolo 37 comma 1) e al Regolamento del consiglio e delle commissioni consiliari (articolo 7 comma 1), tese a rendere più autonomo e razionale il lavoro degli organi;

la riadozione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, che ha ricevuto le indicazioni della Regione Lombardia.

Il Piano rifiuti ora riadottato verrà inviato alla Regione per il proseguo dell'iter procedimentale e l'approvazione definitiva.

Modifica dello Statuto

### **Articolo 36 comma 1**

IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - MODALITA' DELLA ELEZIONE

*Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio vengono eletti con votazione separata e con voto per scheda segreta.*

*Viene eletto rispettivamente Presidente e Vice Presidente il candidato che abbia riportato la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.*

Testo modificato

*Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio vengono eletti con votazione separata e con voto per scheda segreta.*

*Viene eletto rispettivamente Presidente e Vice Presidente il candidato che abbia riportato la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Consiglieri assegnati; il Vice Presidente viene scelto tra i Consiglieri di minoranza.*

### **Articolo 37 comma 1**

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

*L'Ufficio di Presidenza del Consiglio è costituito dal Presidente del Consiglio, dal Vice Presidente del Consiglio, da un capogruppo in rappresentanza della maggioranza e due capigruppo in rappresentanza della minoranza.*

Testo modificato

*L'Ufficio di Presidenza del Consiglio è l'organo garante dell'autonomia organizzativa, funzionale finanziaria e contabile del Consiglio costituito secondo quanto stabilito nel Regolamento del Consiglio.*

Modifica del Regolamento del consiglio provinciale e delle commissioni consiliari

### **Articolo 7 comma 1**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, UFFICIO DI PRESIDENZA E AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO

*L'Ufficio di Presidenza, garante dell'autonomia organizzativa, funzionale finanziaria e contabile del Consiglio è composto ai sensi dell'art 37 dello Statuto da:*

*Presidente del Consiglio;*

*Vice Presidente del Consiglio;*

*Un Capogruppo designato in rappresentanza della maggioranza;*

*Due Capigruppo designati in rappresentanza della minoranza.*

Testo modificato

*L'Ufficio di Presidenza, previsto dall'art. 37 dello Statuto, quale organo collegiale garante dell'autonomia organizzativa, funzionale finanziaria e contabile del Consiglio è composto da:*

*Presidente del Consiglio;*

*Vice Presidente del Consiglio;*

*Due Consiglieri designati in rappresentanza della maggioranza;*

*Un Consigliere designato in rappresentanza della minoranza.*

## **A scuola con la natura 2009/ 2010**

La Provincia di Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, promuove anche per l'anno in corso il bando "A Scuola con la Natura", un progetto per favorire un avvicinamento delle giovani generazioni alle innumerevoli risorse del mondo rurale, attraverso la visita ad un'azienda agricola o agrituristica della "Rete delle fattorie didattiche".

Entro il 10 novembre la presentazione delle domande

Il bando è rivolto a scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado.

Le richieste dovranno pervenire entro il termine ultimo di martedì **10 novembre 2009**. Per le richieste inviate tramite posta farà fede il timbro postale.

Modalità di partecipazione

Per partecipare al bando "Fattorie Didattiche - Anno 2009-2010" occorre far pervenire la "scheda di adesione" allegata, debitamente compilata in ogni sua parte, secondo una delle seguenti modalità:

spedizione tramite servizio postale alla Provincia di Bergamo - Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Risorse e Aiuti al Comparto - Ufficio Fattorie Didattiche - via Fratelli Calvi numero 10, 24122 Bergamo;

consegna a mano direttamente all'Ufficio fattorie didattiche;

inoltre tramite fax al numero 035387424;

invio tramite eMail ad uno dei seguenti indirizzi: [stefania.silvestri@provincia.bergamo.it](mailto:stefania.silvestri@provincia.bergamo.it) o [liliana.forlani@provincia.bergamo.it](mailto:liliana.forlani@provincia.bergamo.it)

## **Nati per leggere 2009: conferenza stampa in Provincia**

Anche quest'anno il progetto NATI PER LEGGERE propone l'evento autunnale intitolato "Nati per Leggere in festa".

Conferenza stampa di presentazione il 3 novembre in Provincia.

**Martedì 3 novembre alle 11, nella Sala Viterbi della Provincia, si svolgerà la Conferenza stampa di presentazione del progetto NATI PER LEGGERE che anche quest'anno propone l'evento autunnale intitolato "Nati per Leggere in festa".** Un'iniziativa che dal 2003 viene proposta dalle biblioteche di Bergamo e provincia, per valorizzare e amplificare tutto il lavoro che le stesse biblioteche svolgono in modo permanente, con lo scopo di sollecitare la lettura degli adulti ai bambini, fin dalla più tenera età.

L'organizzano i sei Sistemi bibliotecari del territorio bergamasco (**AREA DI DALMINE - AREA DEL NORD-OVEST - BASSA PIANURA BERGAMASCA - SERIATE LAGHI - VAL SERIANA - URBANO DI BERGAMO**), con la preziosa partecipazione dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bergamo, la collaborazione della **FIMP** sezione di Bergamo (Federazione Italiana Medici Pediatri), della **CIPe** (Confederazione Italiana Pediatri) e della Sezione Lombardia dell'**AIB**, l'Associazione Italiana Biblioteche, artefice della campagna ideata a livello nazionale. Sponsor di questa nuova iniziativa la **FONDAZIONE ASM**.

Ma quest'anno si cambia formula: le biblioteche attiveranno le diverse attività, rivolte ai bambini fino ai sei anni e alle loro famiglie, lungo tutto il mese di novembre, diversamente dagli scorsi anni quando era concentrato in un solo week-end.

I programmi delle biblioteche, come sempre, comprenderanno letture, esposizioni di libri, laboratori, momenti di festa con merende, incontri rivolti ai genitori per parlare di libri e letture ai bambini in età prescolare.

Tutti i programmi sul sito: [www.natiperleggere.bergamo.it](http://www.natiperleggere.bergamo.it)

Il Compleanno di "Nati per leggere"

A tutti i bambini partecipanti a Nati per leggere verrà regalato sia **CALENDARIO 2010**, dove in ogni mese sono segnalati sei libri, attraverso la riproduzione delle copertine e con tutti i dati bibliografici, sia una delle riviste per bambini **LA PIMPA e GIULIO CONIGLIO**, gentilmente messe a disposizione dalla casa editrice Panini.

Un'iniziativa che vuole essere "**il compleanno**" del progetto **NATI PER LEGGERE**, una festa vissuta da tante biblioteche, che durante l'anno svolgono un lavoro quotidiano che alimenta la bellezza e l'importanza di leggere ai bambini. Un lavoro mirato a far conoscere ai genitori i libri adatti allo scopo e articolato in attività rivolte alle Scuole dell'Infanzia, ai nidi e agli spazi gioco, ma anche appuntamenti extrascolastici.

*Venerdì 20 novembre, alle ore 11.00, in occasione del 20° anniversario della Convenzione per i diritti dell'infanzia, nelle scuole dell'Infanzia, nei nidi e negli spazi gioco, verranno interrotte le attività in corso, per lasciare spazio alle storie, che potranno essere lette o raccontate dalle insegnanti o magari da qualche mamma o papà, nonno o nonna.*

Questo particolare momento dell'iniziativa ha anche ottenuto l'importante patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo.